



Lombardia Libera

Bollettino a cura del Gruppo Lega Nord in Regione Lombardia

(Fonti utilizzate: agenzia di stampa Lombardia Notizie e siti web Regione Lombardia)

DIFENDERE LA FAMIGLIA NATURALE

Il consiglio regionale approva la mozione della Lega Nord

“Non vogliamo imporre nessun modello, ma vorremmo che venga rispettato quello della famiglia naturale fondata sull’unione fra uomo e donna.” Così **Massimiliano Romeo, capogruppo regionale del Carroccio**, ha commentato l’approvazione della mozione, di cui è primo firmatario, da parte del Consiglio Regionale della Lombardia. *“Con il pretesto di combattere le discriminazioni – ha proseguito Romeo – si stanno moltiplicando nel Paese i casi di aperta propaganda contro la famiglia naturale, soprattutto nel mondo della scuola. Inoltre si è già iniziato ad applicare*



in alcune scuole il documento Standard per l’educazione sessuale redatto dall’OMS. Si tratta di un documento che contiene alcune indicazioni aberranti come l’introduzione alla masturbazione nella fascia di età fra i 4 e i 6 anni o la scelta se essere maschietti o femminucce. Siamo contrari a ogni forma di discriminazione nella nostra società, ma vogliamo denunciare con forza che dietro lo

spettro dell’omofobia si sta cercando di imporre un modello culturale preciso che è ostile alla famiglia naturale.” *“E’ necessario - ha spiegato **Francesca Brianza, consigliere regionale della Lega Nord** - ribadire con forza l’unicità della famiglia naturale, opponendosi alla volontà di introdurre un’ideologia nelle scuole. Siamo purtroppo assistendo a una dittatura del politicamente corretto che sta cercando di soffocare le idee di chi la pensa in maniera diversa.”* La mozione impegna la Regione ad individuare una data per la celebrazione della Festa della Famiglia Naturale, fondata sull’unione fra uomo e donna, promuovendone la valorizzazione sia direttamente che attraverso scuole, associazioni ed enti locali. Si richiede inoltre al Governo centrale la non applicazione del Documento Standard per l’educazione sessuale redatto dall’ufficio europeo dell’Organizzazione Mondiale della Sanità.



IN ARRIVO LA BANCA DELLA TERRA LOMBARDA

Presentato al Pirellone il progetto di legge della Lega Nord

E' stato illustrato nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Pirelli, il progetto di legge del



Carroccio per istituire la "Banca della Terra Lombarda". In merito sono intervenuti il **primo firmatario Federico Lena** e il **capogruppo della Lega Nord, Massimiliano Romeo**. "Sono 3 - ha spiegato **Lena** - gli obiettivi della nostra proposta: contrastare l'abbandono dei terreni, mantenere e incrementare la produttività agricola e favorire il ricambio generazionale nel settore primario. Si tratta di una iniziativa di legge già approvata in Liguria e in Toscana e un provvedimento analogo è

in via di approvazione in Veneto. La Banca della Terra Lombarda consiste in un inventario completo e aggiornato di tutti i terreni incolti pubblici e privati disponibili." "Se vogliamo ridare all'agricoltura la dignità del passato - ha affermato Lena - dobbiamo andare in controtendenza rispetto al progressivo abbandono dei terreni, trasformandolo in opportunità per i giovani. I Comuni dovranno trasmettere a Regione Lombardia la mappatura degli appezzamenti non utilizzati da almeno 3 anni con possibilità, in caso di mancata verifica, di esclusione da bandi, trasferimenti e finanziamenti regionali. Circa i costi del provvedimento abbiamo previsto uno stanziamento di 50 mila euro." "Vogliamo proseguire sulla strada tracciata da Zaia - ha continuato **Romeo** - quando era ministro dell'Agricoltura, per affidare ai giovani le terre demaniali abbandonate." Il capogruppo della Lega ha citato poi un sondaggio della Coldiretti-Ixè che rivela che il 32,7% degli italiani desidererebbe tornare a vivere in campagna e il 46% dei giovani under35 lascerebbe l'impiego per diventare imprenditore agricolo, se solo potesse disporre del terreno. "Le aziende agricole - conclude Romeo - hanno fatturato nel 2013 quasi 20 miliardi di euro registrando un aumento del 65% rispetto al 2007 e sono sempre più gli italiani che fanno la "spesa dal contadino", nelle fattorie o nei mercati dagli agricoltori, con un giro d'affari di 3 miliardi di euro e in crescita del 25% all'anno."

SANITÀ, VIA LIBERA ALLA MOZIONE DEL CARROCCIO

Formenti: “No allo spostamento dell’auto medica di Bellano”

Approvata all'unanimità in Consiglio Regionale una mozione che invita a non modificare il sistema di soccorso sanitario a Bellano, nel caso in cui ciò comportasse meno servizi ai cittadini, mantenendo in particolare il servizio di auto medica. *“La riorganizzazione dei presidi sanitari è un tema delicatissimo”*, dichiara il **consigliere regionale leghista Antonello Formenti, primo firmatario della mozione**, *“soprattutto quando coinvolge una zona con forti peculiarità territoriali come quella di Bellano; quest’area soffre di difficoltà viabilistiche legate alla situazione stradale montana e dunque non è pensabile, come vorrebbe il Piano di aggiornamento proposto da AREU, spostare l’auto medica da Bellano al Trivio di Fuentes. Voglio ricordare che questo servizio di MSA, mezzo di soccorso avanzato, è strategico per gli interventi di soccorso sulla S.S. 36 ed è fondamentale e confacente alle esigenze della popolazione, che non a caso si è riunita in un Comitato in difesa dell’auto medica”*. Prosegue il consigliere del Carroccio: *“Bellano ha una posizione rispetto al territorio del medio e alto lago di Como, per la sponda lecchese e delle valli. Come amministratori e come politici abbiamo la responsabilità della sicurezza del nostro territorio e delle persone che lo abitano e in caso di cambiamenti, come in questo caso, abbiamo il dovere di approfondire la situazione e di chiedere garanzie perché il nuovo servizio non apporti peggioramenti al contesto attuale”*. Conclude Formenti: *“Per questo motivo esprimo soddisfazione per l’approvazione della mozione di cui sono primo firmatario, con cui ho chiesto alla Giunta di mantenere il sistema di soccorso sanitario a Bellano e di confermare altresì la presenza di tre autoambulanze nella zona LC-01”*.



EDICOLANTI, OK A ORDINE DEL GIORNO DEL CARROCCIO

Ciocca: “Fare chiarezza tra legge nazionale e disciplina regionale”

Via libera dal Consiglio Regionale Lombardo all’ordine del giorno proposto dal Gruppo Lega

Nord che intende modificare la disciplina regionale riguardante la vendita della stampa quotidiana e periodica. Primo firmatario è il Presidente della Commissione Attività Produttive Angelo Ciocca. *“L’odg. che è stato discusso all’interno del PDL 154 sulla razionalizzazione del sistema istituzionale e economico lombardo, - spiega il Consigliere leghista, - nasce dall’esigenza espressa dalle associazioni di categoria, di colmare la confusione che si è venuta a creare tra la legge nazionale e la disciplina regionale sulla “vendita di quotidiani e periodici” che è stata interessata da nuovi principi di liberalizzazione, contenuti nel c.d. Decreto Salva Italia. Purtroppo -*



continua Ciocca - la categoria degli edicolanti ha risentito fortemente della contrazione delle vendite dei giornali che sono stati in larga parte penalizzati dall’on line. Ecco perché come Gruppo Lega Nord, con tale provvedimento vogliamo investire la Giunta affinché si impegni a modificare ed integrare le proprie disposizioni regolamentari permettendo agli edicolanti di poter vendere presso la propria sede, senza limiti di superficie anche prodotti diversi, purché l’attività di vendita di quotidiani e periodici rimanga quella prevalente. Chiediamo anche che vengano rimosse le limitazioni che oggi consentono loro la commercializzazione dei soli “pastigliaggi”, vale a dire prodotti alimentari, non deperibili e che non necessitano di particolari trattamenti di conservazione, autorizzando invece la commercializzazione di qualunque altra tipologia di prodotti purché venga rispettata la normativa vigente per la prescelta tipologia”.

“In questo modo - conclude Ciocca - intendiamo dare una boccata d’ossigeno ad una categoria commerciale che troppo ha risentito in questi ultimi anni della odierna congiuntura economica e delle politiche finanziarie attuate da un governo centralista”.

GIUSTIZIA, APPROVATA MOZIONE AL PIRELLONE

Rolfi: “la Lombardia si mobilita contro la cancellazione del Tar di Brescia”

Approvata mozione al Pirellone contro la cancellazione del Tar di Brescia. In merito è intervenuto il vice capogruppo della Lega Nord, Fabio Rolfi.

“Esprimiamo soddisfazione – afferma Fabio Rolfi – per l’approvazione di questa mozione che riteniamo non solo importante ma anche urgente. È bene premettere che far passare come inutile il Tar di Brescia (che per altro si occupa non solo di quella provincia ma di tutta la Lombardia orientale), ci sembra l’ennesima sciocchezza da parte di questo governo, oltre che l’ennesimo esempio di contraddizione in quanto lo stesso Stato ha speso solo due anni fa diversi milioni di euro dei cittadini per la costruzione della nuova sede del Tar. Con questa mozione chiediamo al Presidente della Giunta regionale di esercitare ogni azione utile, anche in sede giudiziale, perché si impedisca che questa operazione vada a compimento. La giustizia bresciana, sia quella amministrativa che quella civile e penale, si occupa di una realtà complessa, dinamica e particolarmente esposta alla

criminalità. Per dare qualche numero, nel solo 2012, sono stati depositati 1417 ricorsi sui 4580 prodotti nella nostra Regione contro numeri nettamente inferiori rispetto a quelli di altre realtà regionali. Questa istituzione ha quindi bisogno di più uomini e mezzi e non certo delle politiche cieche di Governi miopi che ancora una volta pretendono di risolvere i problemi togliendo servizi al Nord. Voglio infine ricordare inoltre che il Governo poco tempo addietro ha provveduto alla cancellazione anche delle sedi dei giudici di pace, altro grave danno al funzionamento della giustizia bresciana. Una realtà come quella lombarda – conclude Fabio Rolfi – non merita tagli indiscriminati come questo e siamo fortemente convinti che la giustizia meriti maggiore attenzione e mezzi più adeguati rispetto a quelli attuali.”



BANDI REGIONALI

Romeo: “No al click day, garantire pari condizioni a chi partecipa ai bandi”



L'assegnazione di fondi pubblici attraverso istanze recapitate con il *click day* (la consegna telematica ove fa fede l'orario di inoltro) *potrebbe essere incostituzionale*. Lo sostiene l'emendamento al Progetto di Legge 154 presentato dal capogruppo del Carroccio Massimiliano Romeo ed approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia. Dichiara il consigliere leghista: *“L'assegnazione di contributi regionali in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande online non garantisce medesime condizioni a tutti i partecipanti, soprattutto perché in questo caso*

diventa determinante, e discriminante, la velocità della linea Internet del luogo di spedizione. Un'azienda dotata di banda larga supererà inevitabilmente quelle utenze poco o mal servite o addirittura prive di linea ad alta velocità. Questa procedura automatica, così concepita, rischia di essere fortemente penalizzante, in quanto non garantisce assolutamente la parità di condizione fra i cittadini”. “Allo scopo di superare questo ostacolo – prosegue Romeo – abbiamo presentato un emendamento al Progetto di Legge, che integra la procedura automatica con un ulteriore passaggio basato prevalentemente su una procedura ad esclusione casuale fra tutte le domande presentate e ritenute valide e regolari, fino all'esaurimento dei fondi stanziati”. “Questo – conclude Massimiliano Romeo - non solo per garantire pari trattamento a tutti i partecipanti, ma anche per superare ogni genere di contestazione, anche futura, circa la regolarità delle procedure lombarde”.

Segui tutta l'attività del gruppo consiliare della Lega Nord in Regione Lombardia sul nostro sito: www.regionelombardia.leganord.org